

13^a domenica ordinaria

30 giugno 2019

Prima lettura *I Re 19,16b.19-21*

Seconda lettura *Gal 5,1.13-18*

Vangelo *Lc 9,51-62*

*In un'epoca in cui la definitività delle scelte di vita sembra fare tanta paura, la parola di Dio che risuona nella liturgia assume il valore di una forte provocazione. **Gesù chiama a seguirlo in maniera radicale**, non tollerando condizioni o ritardi, rivendicando piuttosto un primato che fino ad allora nessuno aveva mai osato pretendere, nemmeno un profeta grande e carismatico come Elia (prima lettura).*

*L'esigenza radicale del **vangelo** non deve però spaventare. San Paolo nella **seconda lettura** ricorda infatti che se il discepolo cammina secon-*



*do lo Spirito del Risorto, allora sarà veramente in grado di vivere secondo la logica evangelica. Cosa significhi camminare secondo lo Spirito è presto detto: **si tratta di vivere nell'amore di Dio e del prossimo**, rinunciando a qualsiasi impulso egoistico che impedisce un esercizio sereno e autentico della libertà e della carità. Certamente tale atteggiamento richiede una buona dose di coraggio e di abnegazione, indispensabili per combattere l'egoismo esasperato ed esasperante che dilaga nel mondo contemporaneo, ostacolando il cammino di coloro che desiderano essere discepoli di Gesù.*